

ALL.A



MODALITÀ DI ACCESSO DI OSPITI E VISITATORI PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI DELLA RETE TERRITORIALE

Le presenti indicazioni si applicano alle strutture residenziali di cui al capo IV «Assistenza sociosanitaria» e di cui all'art. 44 «Riabilitazione e lungodegenza post-acuzie» del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e alle strutture residenziali socio-assistenziali.

Si evidenziano i seguenti elementi che caratterizzano l'attuale scenario epidemiologico, organizzativo e normativo:

- l'elevato livello di copertura vaccinale raggiunto tra gli ospiti e il personale ivi operante, pur con gli attuali limiti delle conoscenze sull'efficacia e durata della protezione dei vaccini e i rischi che derivano dalla circolazione delle varianti di SARS-CoV-2;
- le fondamentali e massive attività di screening periodico per la ricerca di SARS-CoV-2 rivolto soprattutto ad ospiti ed operatori;
- l'andamento decrescente del trend epidemiologico associato ad una significativa riduzione della mortalità COVID correlata nella popolazione ospite delle strutture residenziali rispetto alla popolazione generale, per effetto dell'avanzamento della campagna vaccinale;

Le misure di seguito riportate sono finalizzate a consentire in sicurezza lo svolgimento delle visite agli ospiti.

Resta inteso che, in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico, le misure adottate potranno essere rimodulate, anche in senso più restrittivo.

Indicazioni di carattere generale

- La programmazione delle visite deve considerare le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le mutabili condizioni epidemiologiche (proprie della struttura e del suo territorio di ubicazione e del territorio di provenienza del visitatore).
- La pianificazione degli accessi di cui sopra deve anche tenere in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi. Non da ultimo, anche le istanze dei familiari/visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva possono rappresentare un valido strumento decisionale nella pianificazione delle visite, affinché il protrarsi del confinamento degli ospiti/pazienti nelle strutture residenziali per causa del distanziamento sociale imposto dalla pandemia non debba mai configurare una situazione di privazione de facto della libertà delle persone stesse
- Devono essere favoriti nella massima sicurezza possibile gli accessi di familiari, parenti e visitatori, intraprendendo tutte le modalità organizzative/strutturali necessarie, tenuto conto:
 - di diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico/referente COVID-19 della struttura, che è comunque tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione da SARS-CoV-2;
 - della presenza di eventuale focolaio epidemico da COVID-19 con insufficiente controllo all'interno della struttura (esempio: struttura impossibilitata a garantire adeguato isolamento degli ospiti

positivi che dovranno, pertanto, essere trasferiti; assenza contemporanea di più operatori per positività alla COVID-19; ecc.);

- di un alto rischio epidemiologico territoriale (esempio: applicazione delle misure di cui alla c.d. "zona rossa" nel comune in cui è ubicata la Struttura o nei comuni di provenienza dei familiari/visitatori).

Condizioni della struttura per l'accesso dei visitatori

- Nel caso in cui all'interno delle strutture richiamate in premessa si riscontrasse la **presenza di casi positivi** tra gli ospiti o il personale, **l'accesso dei visitatori è vietato**.
- Le modalità di accesso dei visitatori degli ospiti, definite sulla base delle presenti indicazioni, verranno comunque condivise dagli enti gestori con le Aziende Sanitarie Locali anche nell'ambito dell'attività di controllo/audit e formativa/informativa.

Modalità di accesso alle strutture

La modalità di accesso alle strutture in oggetto da parte dei familiari è soggetta alle seguenti procedure:

- Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la Struttura garantisce una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata, con modalità e forme atte a evitare assembramenti;
- Entro **48 ore** precedenti la data prevista di visita, i familiari devono presentare, alla Direzione della struttura, una richiesta via email, in cui viene riportato il nome dell'ospite a cui devono fare visita e autocertificazione sul proprio stato di salute (allegato 1);
- L'ingresso dei visitatori deve essere approvato, concordato e programmato con la Direzione della Struttura, al fine di garantire accessi contingentati nel tempo nel rispetto delle misure di distanziamento sociale previste dalla normativa vigente. La Direzione predispone, su base quotidiana, un **registro degli accessi giornalieri approvati** (allegato 2). Tale registro deve essere conservato per minimo 30 giorni;
- Gli accessi devono riguardare di norma non più di un visitatore per ospite;
- In via generale e nelle disponibilità organizzative della struttura, deve essere assicurata sempre la possibilità di dare continuità al sostegno e supporto affettivo agli ospiti attraverso videochiamate o altre forme di collegamento da remoto;
- Il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite/paziente può essere preso in considerazione **solo** in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive.;
- Vista l'attuale situazione epidemiologica rimane necessario massimo rigore nell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, nel garantire il distanziamento sociale ed evitare qualsiasi forma di assembramento all'interno delle strutture. Le visite devono essere effettuate nel rispetto di tutte le precauzioni e misure igienico-sanitarie. Il familiare/visitatore deve sempre effettuare l'igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura e indossare sempre e correttamente i dispositivi medici o di protezione individuale;
- Vanno garantiti, ove possibile, percorsi distinti di accesso e di uscita dei familiari/visitatori agli spazi dedicati alla visita, sempre nel rispetto del distanziamento sociale. I percorsi dovrebbero evitare, quando possibile, l'ingresso all'interno della struttura e rendere possibile l'accesso diretto agli spazi dedicati alle visite;
- In caso di ospite/paziente COVID-19 positivo, l'accesso da parte di familiari/visitatori nella stanza di degenza in isolamento deve essere prevista solo in caso di utenti minori e di pazienti in prossimità alla fine della vita o in altri specifici contesti a rischio di scompenso psichico. Il visitatore dovrà indossare i necessari dispositivi di protezione ed essere adeguatamente formato/supportato circa i comportamenti da assumere (esempio: vestizione/svestizione, ecc.);

- Qualora il visitatore/familiare rifiuti l'adesione alle indicazioni di cui sopra, non potrà avere accesso alla struttura.

I responsabili delle singole strutture devono garantire le seguenti misure:

- organizzazione dei percorsi di ingresso ed uscita e rimodulazione dell'accesso alle strutture sia in termini di **percorsi**, accesso ed uscita diversificati, con unico punto di ingresso destinato al controllo dei soggetti in zona dedicata di "triage", sia di **numero** (micro-gruppi).
E' auspicabile l'utilizzo di adesivi informativi da attaccare sul pavimento, paline segnaletiche e nastri segna percorsi.
- attivazione di procedure di triage, in "area filtro" con operatore dedicato a:
 - effettuare verifica di corretto utilizzo dei DPI;
 - verificare la registrazione dell'utente nell'elenco degli accessi approvati;
 - rilevare e registrare (allegato 2) la temperatura corporea degli utenti con termometro termoscanner. In presenza di temperatura superiore a 37,5°C o di sintomatologia suggestiva, i visitatori non potranno accedere alla struttura e saranno rinvii al proprio domicilio con l'indicazione di sottoporsi ad intervista epidemiologica da parte della UOC IESP della ASL di competenza;
 - controllare che vengano rispettate le norme igienico-sanitarie per la prevenzione della diffusione di SARS CoV 2 (es. corretta profilassi igienica delle mani, igiene respiratoria)

Visite in spazi esterni

- In presenza di condizioni climatiche favorevoli vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti e allo scopo dedicati.
- Deve essere vigilato l'adeguato distanziamento tra visitatore e ospite e quello fra gruppi familiari diversi contemporaneamente presenti,

Visite in spazi al chiuso

- La visita deve avvenire preferenzialmente in spazi dedicati esclusivamente alla finalità della visita stessa che vengono identificati dalla struttura,
- Vanno mantenute adeguate procedure di sanificazione dei locali e le attività di aerazione, detersione e sanificazione della stanza dove è avvenuta la visita con attenzione alle superfici e agli altri elementi che vengono toccati più frequentemente (maniglie, interruttori, corrimano, ecc.).

Nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali

In considerazione della situazione epidemiologica attuale e dell'auspicabile controllo dei numeri dei contagi in seguito al completamento della campagna vaccinale nelle strutture residenziali per anziani e altri non autosufficienti, si ritiene di aggiornare le disposizioni relative ai nuovi ingressi in struttura, in particolare:

a) Nuovo ospite con protezione vaccinale completa o paziente non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi:

No quarantena all'ingresso, nessun test iniziale ma screening periodico come gli altri ospiti;

b) Nuovo ospite non vaccinato o ospite con vaccinazione parziale:

osservazione di periodo quarantena di 14 giorni, test all'ingresso (tempo 0) e a 14 giorni.

ALL.1

AUTOCERTIFICAZIONE PER LA RICHIESTA INGRESSO RSA, CDR ECC

Dati richiedente

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di Nascita _____ Tel. _____

Dati ospite

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di Nascita _____ Tel. _____

Ha avuto una diagnosi di COVID-19?	SI	NO
- Se la risposta è SI: è guarito? (tamponi di controllo negativi?)	SI	NO
È in quarantena?	SI	NO
Ha effettuato vaccinazione COVID?	SI	NO
Data 1° dose _____ data 2° dose _____		
Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affette da COVID-19?	SI	NO
Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone in quarantena?	SI	NO
Negli ultimi 14 giorni ha avuto/ha uno di questi sintomi?		
• Febbre/febbiccola	SI	NO
• Tosse e/o difficoltà respiratorie	SI	NO
• Malessere, astenia	SI	NO
• Cefalea	SI	NO
• Congiuntivite	SI	NO
• Sangue da naso/bocca	SI	NO
• Vomito e/o diarrea	SI	NO
• Inappetenza/anoressia	SI	NO
• Confusione/vertigini	SI	NO
• Perdita/alterazione dell'olfatto	SI	NO
• Perdita di peso	SI	NO
• Disturbi dell'olfatto e o del gusto	SI	NO

Data _____

Firma richiedente _____

